

## Esempio di format a “Doppia Pagina” per la lettura ricorsiva da schermo.

La grafica sottostante (in versione di semilavorato) è tratta da un corso on line dei primi Anni 2000 per Instructional Design e simula un corso a video che presenta una variante del format precedente. Le illustrazioni e le indicazioni che seguono sono propedeutiche alle spiegazioni successive.

Fig. 13 Esempio di Doppia Pagina

**Qui c'è il titolo del**

**Qui c'è il Blocco di testo 1**

**Qui si legge la Mappa Testuale del Blocco 1: è il corrispettivo del testo espresso in forma reticolare**

**Qui c'è ancora il titolo del**

**Qui non c'è più il Blocco 1, ma la seconda porzione di testo da leggere (il Blocco 2)**

**Qui si nota che alla porzione di mappa precedente sono state aggiunte le ramificazioni relative al Blocco 2**

**Pag. 1**

**Pag. 2**

2. Linguaggio verbale:  
2.1 Simboli, significanti, significati ...

Infatti, la rappresentazione del significato costituisce un processo mentale assai delicato perché il significato delle parole non sempre è univoco (monosemia), ma spesso può prestarsi a più di un'interpretazione (polisemia) e può essere notevolmente influenzato anche dalla presenza di fattori di tipo emozionale che, individualmente, possono assumere connotazioni assai differenti.

Linguaggio verbale  
costituito da  
simboli di cui si devono definire aspetti strutturali e funzionali  
ognuno dei quali rappresenta  
un significante veicolo di significati  
discriminabile sul piano percettivo  
manipolabile sul piano cognitivo  
univoci (monosemia)  
con più di una interpretazione (polisemia)

Pag. 3

Qui c'è sempre il titolo del

Qui ora c'è il Blocco di testo 3

Qui si legge la Mappa Testuale nella sua forma definitiva con le aggiunte relative al Blocco 3

Come si può vedere, il format propone una sequenza di videate in cui a sinistra compaiono porzioni del testo da erogare (blocchi) e a destra una sorta di mappa concettuale (qui chiamata “testuale”) che si costruisce progressivamente pagina dopo pagina:

- la presenza di due focus attenzionali (il testo a sinistra e la mappa che si costruisce progressivamente a destra) genera una modalità di lettura ricorsiva che attiva e coinvolge al tempo stesso due piani di funzionamento mentale: quello lineare e progressivo (il testo a sinistra) e quello reticolare (la mappa a destra)
- il lettore viene indotto a guardare sia a destra che a sinistra secondo gerarchie di priorità personali e procede con un rimbalzo ricorsivo in cui il testo lineare gli serve per seguire la costruzione della mappa e la mappa gli serve per afferrare la struttura concettuale di fondo del testo;
- la lettura termina con l'erogazione dell'ultimo blocco di testo a sinistra e la mappa completa a destra; implicitamente il format sembra privilegiare il piano reticolare (la mappa) rispetto a quello lineare (il testo). E' proprio così; si tratta effettivamente di una scelta di campo.

*Punti di forza e debolezza della proposta.* L'esperienza sul campo in corsi per adulti ha evidenziato elementi positivi e di criticità:

- sicuramente all'inizio chi ha provato il format è rimasto disorientato traendone per un po' una sensazione di confusività; qualcuno ha continuato a leggere solo il testo, qualcun altro solo le mappe. Molti, invece, hanno tratto giovamento da questo rincorrersi a spirale tra linearità e reticolarità, affermando che questa modalità era strana ma consentiva loro una maggior comprensione dei contenuti. Costoro hanno vissuto la ricorsività come un vero e proprio volano del processo di comprensione;
- si tratta comunque di una proposta progettuale consapevole del carattere prototipale del format.

Ciò che ad ogni modo può essere considerato interessante è il tentativo di coniugare due piani di funzionamento mentale, quello lineare e quello reticolare (... ma ci sarebbero anche quello iconico, quello ecoico, quello analogico e forse anche altre combinazioni) in una struttura comunicazionale che tiene conto della spinta propulsiva dei processi mentali ricorsivi, anche se semplificati. Ovviamente, occorrerebbero validazioni sperimentali, e non solo empiriche, per confermare sia i disagi che le ottimizzazioni.

(Tratto da M.Bellagente, *Evidenze nascoste, autopublishing Amazon, 2022*)